



Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA **28 novembre 2016**

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205-206 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Albano

Giovane torna a spacciare davanti alla scuola: preso

Arrestato due volte per lo stesso reato nell'arco di due settimane. E' accaduto a un diciottenne di

Albano nella centrale piazza delle Tartarughe. Il giovane la prima volta è stato arrestato circa dieci giorni fa insieme ad un complice, un trentenne della zona. I due si trovavano nella piazza di fronte ad un istituto superiore privato mentre spacciavano hashish tra gli studenti. Fermati dai carabinieri i due sono stati processati per direttissima presso il tribunale di Velletri e condannati, il più grande agli arresti domiciliari, il più giovane all'obbligo di firma presso la locale stazione. Ma dopo una settimana il giovane si fa rivedere fuori dalla stessa scuola.

Insofferenti i carabinieri in giro per controlli decidono di fermarsi ed osservarlo. Poco dopo lo vedono cedere una dose ad un minore. E così il giovane viene riferito e nella perquisizione gli vengono trovati addosso 40 grammi di sostanza stupefacente. Il giudice che se lo vede

ricomparire davanti nell'arco di qualche giorno, conferma l'arresto per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e, nel comunicargli che attenderà l'inizio del processo agli arresti domiciliari, lo riguarda dice: «La prossima volta finisci dritto dritto in carcere, stai attento».

Eugenia Belvedere

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MESSAGGERO

ALBALONGA FA HARAKIRI

► Avvio da incubo per i castellani, l'Ostiamare ne approfitta (1-3) ► Al 33' i padroni di casa cercano di riaprire la gara: Magliocchetti il "giallo" del rigore prima assegnato dall'arbitro e poi cancellato sigla l'1-2, ma è un fuoco di paglia. Poi esce Cruz per problema fisico

CALCIO SERIE D

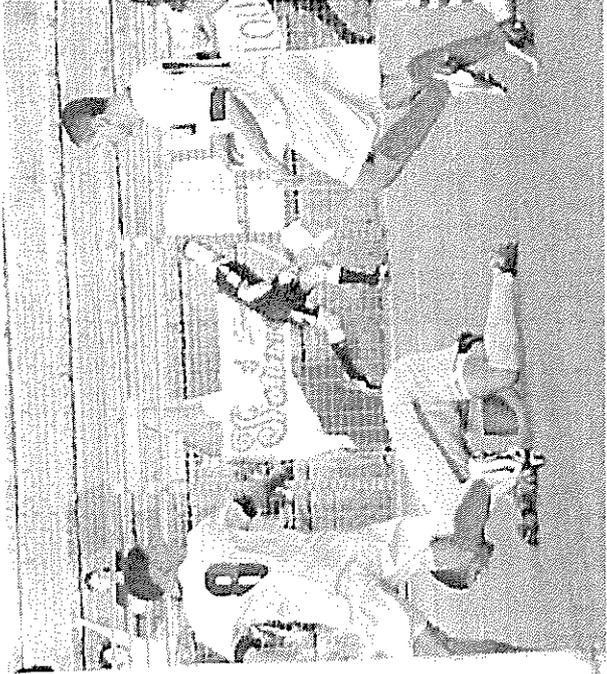
ALBARO L'Albalonga fa harakiri e l'Ostiamare ne approfitta, imponendosi al Pio XII per 3-1 e agganciando i castellani al secondo posto in classifica.

Primo tempo da incubo per i padroni di casa a livello difensivo e le "avvisaglie" arrivano chiaramente già all'8': calcio di punizione per gli ospiti con Vano che fa la sponda di testa per Attili il quale in semitrovata fulmina Grillo mentre la retroguardia castellana osserva passivamente. L'Albalonga reagisce e al 16' Corsetti non sfrutta un casuale assist di Cruz e in rovesciata da pochi passi calcia debolmente. Due minuti più tardi Stucci sfonda a destra e offre un ottimo pallone a Delgado che tira a botta sicura, ma trova il decisivo intervento di Piroli sulla linea di porta. Al 25' un innocuo retropassaggio mette in difficoltà Grillo che si lascia superare dal pallone e poi non fa più in tempo a recuperarlo per un clamoroso autogol. Al 33' i padroni di casa provano a riaprire la gara con Magliocchetti che risolve una miscchia e sigla l'1-2.

Ma è un fuoco di paglia perché appena tre minuti più tardi un altro retropassaggio "suicida" manda in porta Attili che non si fa pregare e fa 3-1. Inoltre piove sul bagnato per l'Albalonga che perde anche il suo attaccante Cruz per un problema fisico al suo posto Chiappara (gratuito ex della partita avendo allenato l'Ostiamare fino all'anno scorso) inserisce Pintori. Il primo tempo si conclude con un "giallo": Pintori



Il gol del temporaneo 1-2 siglato da Magliocchetti al 33' per l'Albalonga (Foto: S. TORRA)



viene atterrato in area dal portiere ospite, l'arbitro assegna il rigore, ma l'assistente gli segnala un inesistente fuorigioco e di fatto "cancella" la massima punizione.

Nella ripresa l'Albalonga prova a riaprire ugualmente la gara e già al 3' va vicino al gol con Cucciotti, abile ad arrivare col tempo giusto sul cross dal corner di Pintori all'altezza del secondo palo, ma il colpo di testa del giovane difensore finisce alto. Al 9' serve un autentico miracolo di Quattrotto che toglie dall'incrocio dei pali la solita magica punizione di Pintori e consente all'Ostia-

mare di restare avanti di due gol. Al 15' ci prova Corsetti con un'azione solitaria e un destro dal limite che sfiora il palo alla destra del portiere ospite, mentre al 21' è ancora Pintori a rendersi pericoloso, ma il suo diagonale finisce di un soffio fuori con Quattrotto ormai preparato al peggio.

Nella parte finale del match l'Ostiamare gestisce con maggiore serenità il vantaggio e porta a casa un successo molto pesante. **Albalonga:** Grillo, Cacciotti, Angelotti (30' st. Martincelli), Tamburiani (39' pt. Pactelli), Giannone, Panini.

Succi, Magliocchetti, Delgado, Cruz (38' pt. Pintori), Corsetti, All, Chiappara.
Ostiamare: Quattrotto, Belardelli (25' st. Ferrati), Colantoni, Bellini, Vecchiotti, Piroli, Passamonti (1' st. Calveri), D'Astolfo, Vano, Attili, Calcese (36' st. Frascchetti), All, Greco.
Arbitro: Moriconi di Roma

Retti: 8 pt e 36 pt Attili (O); 25 pt aut. Grillo (A); 33 pt Magliocchetti (A)
Note: ammoniti Succi (A), Calcese, Piroli e Vano (O); Spettatori 200 circa.

Tiziano Pompili
© F. ANDREOLI - S. TORRA

“#Chi Ama Non Ferisce” Uniti contro la violenza sulle donne

Nell'Aula Consiliare del Comune di Albano Laziale, in provincia di Roma, ai Castelli Romani, tutto è pronto. Tra gli organizzatori si respira emozione, tensione, voglia di integrare al meglio con i ragazzi che di loro vorremmo la salute. Ed eccoli: Arrivano tutti insieme. Neppure un minuto temporale di ritardo. Sono gli studenti della Scuola Professionale Formatori, ragazzi tra i 14 e i 16 anni. Sono circa 150. Accompagnati dal loro insegnante prendono posto nell'Aula del Comune per guidare il No alla Violenza sulle donne nella Giornata Mondiale il 25 novembre scorso.

Sono tutti i giovani protagonisti dell'incontro «Chi Ama Non Ferisce», organizzato dalla Scuola di Formazione Professionale Formatori sede di Albano Laziale (Rm) e dalla sua direttrice Simona Brugnoti, una struttura che da anni sostiene e aiuta giovani, famiglie svantaggiate, donne e diversamente abili, attraverso iniziative formative, educative e ricreative. Patrocinata dall'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Albano Laziale (Rm) e realizzato in collaborazione con l'Associazione San Francesco Tristene per la Pace.

Un momento di dialogo e di confronto con i giovani per un cambiamento verso una cultura non-violenta. Oggi più che mai, infatti, bambini e adolescenti sono continuamente esposti alla violenza della cronaca nera mediatica, o ad episodi aggressivi vissuti nei quoti-

diano. Tutti i modelli comportamentali devianti inspiegati, che prevedono sempre una vittima ed un carnefice, tutti da quali, una volta entrati è difficile uscire. Da qui l'importanza fin dalla giovane età di educare al rispetto, a non utilizzare mai la violenza come modello base di una relazione e non accettarla mai come prova d'amore.

Così, per il terzo anno consecutivo, i ragazzi hanno così affrontato la violenza sulle donne come lavoro didattico con i loro insegnanti attraverso tanti temi, dai quali sono inspiegabilmente emerse storie personali di abusi, alla formulazione di pensieri scritti da allegare alle fotografie, allestite in Aula, realizzate gruppo fotografico The Light and Us e raccolte sotto il titolo «Il Bello della Donna», cercando di proiettare questo

argomento in una dimensione di speranza, in silenzio, attenti ad ogni parola, tenendosi per mano, qualche lacrima a tradire la loro fragilità, i ragazzi si sono lasciati catturare e movimentare dai tanti registri comunicativi dei relatori che avevano tutti un comune obiettivo, quello di non farli sentire da soli ma accompagnati e supportati.

L'invito dell'Assessore alle Politiche Giovanili, Alessandra Zepptini, a non restare in silenzio e a denunciare perché solo così è possibile liberarsi dalle catene della violenza in ogni sua forma.

La riflessione dello psicologo Stefano Coletta sul mondo emotivo, sottolineando l'importanza di a-

vere un rapporto affettivo alla pari con chi abbiamo accanto, da soggetto a soggetto e non da soggetto ad oggetto. Ed ancora, il raccoglimento e le lacrime nel veder rappresentata l'attiva teatrale «Donna della Costata la solitudine che spesso ti prende e seppelle che attraverso l'arte è possibile vincere e diventare artefatti della propria vita.

Il canto soul e pieno di forza di Eleanora D'Apollito ha fatto da preludio all'intervento di Bo Guerreschi, presidente della Onlus internazionale Boji Werry da anni accanto a donne e bambini nel superare un abuso: «Lasciate perdere Internet, i vostri cellulari! Il mondo virtuale nel quale vivete non dà la soluzione ai vostri problemi. Dovete comunicare tra di voi, parlare, perché magari la vostra amica del cuore potrebbe avere un problema del quale non parla per vergogna o paura e voi che gli state accanto non lo sapete». «Parlate, non abbiate paura - ha poi sottolineato con forza Bo Guerreschi - non siete da soli». Terminato l'incontro, insieme ai loro insegnanti, hanno visto una ad una le foto de «Il Bello della Donna» esposte sui banchi dell'Aula Consiliare con un'emozione forte e palpabile. Una ragazza, vestita di bianco, esce camminando da un tunnel buio, davanti a lei solo luce e colori, in particolare, a colpire i ragazzi che così, hanno compreso che, con il giusto aiuto e supporto un'altra vita è davvero possibile.



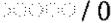
foto Simone Pesce



IL GIORNALE
DELLA PROVINCIA

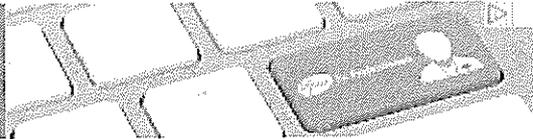
Albano Laziale, Marini: "Violenza sulle donne, come istituzioni il dovere di dare supporto"

Pubblicato Venerdì, 25 Novembre 2016 18:14 | Scritto da red | 

Valutazione attuale:  / 0

Scarso  e Ottimo Valutazione

Connessione diretta.



Attualità     2

Google+  0

Share

Un violento non merita il tuo amore. Merita una denuncia.

Non sposare un uomo violento. I bambini imparano in fretta.

Hai un solo modo per cambiare un fidanzato violento. Cambiare fidanzato.

Gli schiaffi sono schiaffi. Scambiarli per amore può farti molto male.

LA VIOLENZA HA MILLE VOLTI. IMPARA A RICONOSCERLI.

ALBANO LAZIALE - Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne. Un fenomeno ancora di stretta attualità, che può essere contrastato con l'unione di tutti i soggetti coinvolti dai processi di prevenzione e supporto. Comuni compresi. Anche l'amministrazione di **Albano Laziale** ha dato il suo contributo al momento di riflessione.

"Il primo mezzo è sicuramente la denuncia da parte di chi subisce violenza - afferma **Nicola Marini** - tuttavia, affinché questo accada, come istituzioni, abbiamo il dovere di dare supporto alle vittime di maltrattamenti e soprusi di ogni genere, spingendole ad uscire fuori dal silenzio e dalla vergogna. E' inoltre fondamentale educare i più giovani al rifiuto della violenza nei rapporti affettivi, in questo senso, sono significativi e assolutamente utili momenti di confronto come quello avvenuto stamattina in Sala Consiliare, al quale hanno partecipato tanti studenti del territorio".

"Il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri - continua Marini - mette a disposizione il numero gratuito antiviolenza e stalking attivo 24h su 24, "1522", mentre l'Assessorato Politiche Sociali del nostro Comune ha istituito dal 2010 lo "Spazio ascolto donna" con un numero

(06/93019548) dedicato all'ascolto e al supporto di chi è vittima di abusi e violenza. Strumenti che vanno utilizzati anche se si tratta di un'amica o una conoscente".

"La violenza ha mille volti - continua - impariamo a riconoscerli".

Categoria: [ATTUALITÀ](#)

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della redazione.

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved. || Designed by Valeria Quintiliani.



Meta Magazine

Ad Albano incontro #ChiAmaNonFerisce - Meta Magazine

metamagazine.it/chiamanonferisce-la-cultura-non-violenta-parte-dai-giovani/

27/11/2016

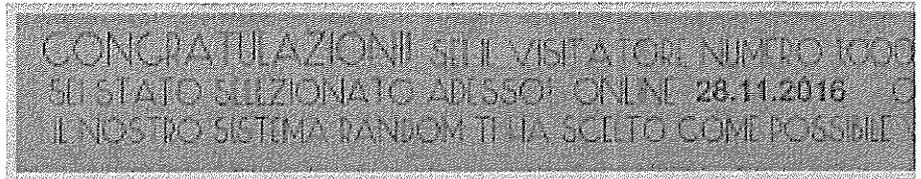
Un appuntamento di grande impatto comunicativo ed emotivo quello organizzato ad Albano Laziale, di dialogo e di confronto con i giovani delle scuole per un cambiamento verso una cultura non-violenta. Ospite dell'incontro Bo Guerreschi della Bon't Worry Onlus: «Parlate, non abbiate paura – ha detto – non siete da soli!»

Nell'Aula Consiliare del Comune di Albano Laziale, in provincia di Roma ai Castelli Romani, tutto è pronto. Tra gli organizzatori si respira emozione, fermento, voglia di interagire al meglio con i ragazzi che di lì a poco affolleranno la sala. Ed eccoli! Arrivano tutti insieme. Neppure un violento temporale li ha fermati. Sono gli studenti della Scuola Professionale 'Formalba', ragazzi tra i 14 e i 16 anni. Sono circa 150. Accompagnati dai loro insegnanti prendono posto nell'Aula del Comune per gridare il loro 'NO' alla violenza sulle donne nella Giornata Mondiale il 25 novembre scorso. Sono loro i giovani protagonisti dell'incontro '#ChiAmaNonFerisce', organizzato dalla Scuola di Formazione Professionale Formalba sede di Albano Laziale (Rm) e dalla sua direttrice Simona Brugnoli; una struttura che da anni sostiene e aiuta giovani, famiglie svantaggiate, donne e diversamente abili, attraverso iniziative formative, educative e ricreative. Patrocinata dall'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Albano Laziale e realizzato in collaborazione con l'Associazione San Francesco 'Insieme per la Pace'. Un momento di dialogo e di confronto con i giovani per un cambiamento verso una cultura non-violenta. Oggi più che mai, infatti, bambini e adolescenti sono continuamente esposti alla violenza della cronaca nera mediatica, o ad episodi aggressivi vissuti nel quotidiano. Tutti "modelli comportamentali devianti" indotti, che prevedono sempre una vittima ed un carnefice: ruoli dai quali, una volta entrati è difficile uscire. Da qui l'importanza fin dalla giovane età di educare al rispetto, a non utilizzare mai la violenza come modello base di una relazione e a non accettarla mai come prova d'amore. Così, per il terzo anno consecutivo, i ragazzi hanno così affrontato la violenza sulle donne come lavoro didattico con i loro insegnanti attraverso tanti temi, dai quali sono inaspettatamente emerse storie personali di abusi, alla formulazione di pensieri scritti da allegare alle fotografie, allestite in Aula, realizzate Gruppo Fotografico 'The Light and Us' e raccolte sotto il titolo 'Il Belo della Donna', cercando di proiettare questo argomento in una dimensione di speranza. In silenzio, attenti ad ogni parola, tenendosi per mano, qualche lacrima a tradire la loro fragilità, i ragazzi si sono lasciati catturare emotivamente dai tanti registri comunicativi dei relatori che avevano tutti un comune obiettivo, quello di non farli sentire da soli ma accompagnati e supportati. L'invito dell'Assessore alle Politiche Giovanili, Alessandra Zepieri, a non restare in silenzio e a denunciare perché solo così è possibile liberarsi dalle catene della violenza in ogni sua forma. La riflessione dello psicologo Stefano Coletta sul mondo emotivo, sottolineando l'importanza di avere un rapporto affettivo alla pari con chi abbiamo accanto, da soggetto a soggetto e non da soggetto ad oggetto. Ed ancora, il raccoglimento e le lacrime nel veder rappresentata dall'attrice teatrale Donatella Costesta la solitudine che spesso li prende e scoprire che attraverso l'arte è possibile vincerla e diventare artefici della propria vita. Il canto soul e pieno di forza di Eleonora D'Apolito ha fatto



Ilaria Castro

da apripista all'intervento di Bo Guerreschi, presidentessa della Onlus internazionale Bon't Worry da anni accanto a donne e bambini nel superare un abuso: «Lasciate perdere Internet, i vostri cellulari! Il mondo virtuale nel quale vivete non dà la soluzione ai vostri problemi. Dovete comunicare tra di voi, parlare, perché magari la vostra amica del cuore potrebbe avere un problema del quale non parla per vergogna o paura e voi che gli state accanto non lo sapete.» «Parlate, non abbiate paura – ha poi sottolineato con forza Bo Guerreschi -, non siete da soli!». Terminato l'incontro, insieme ai loro insegnanti, hanno visto una ad una le foto de 'Il Bello della Donna' esposte sui banchi dell'Aula Consiliare con un'emozione forte e palpabile. Una ragazza, vestita di bianco, esce camminando da un tunnel buio, davanti a lei solo luce e colori: è stata questa immagine, in particolare, a colpire i ragazzi che così hanno compreso che, con il giusto aiuto e supporto un'altra vita è davvero possibile.



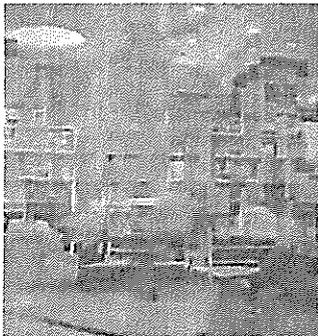
- HOME
- CRONACA
- POLITICA
- ATTUALITÀ
- AMBIENTE
- CULTURA
- SPORT
- MOTORI
- IL TABLOID TV
- MUSICA
- TUTTE LE NEWS
- SALUTE
- TECH
- DALL'ITALIA
- DAL MONDO
- CINEMA E SPETTACOLO
- METEO
- CHI SIAMO
- LA TUA PUBBLICITÀ

28 NOVEMBRE 2016

CERCA ...

HOME > PRIMO PIANO > ATTUALITÀ >

Albano Laziale, #ChiAmaNonFerisce, Bo Guerreschi: "Parlate non abbiate paura, non siete da soli!"



Albano Laziale, #ChiAmaNonFerisce, Bo Guerreschi: "Parlate non abbiate paura, non siete da soli!"

LE BULLE
ABBIGLIAMENTO
PERSONALIZZAZIONI
VIA CIGNONIO GIORGIS, 28 - FIUMICINO (RM)
tel. 06-85040403 - email: lebulle@libero.it facebook

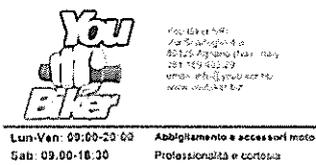
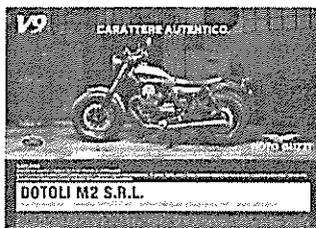
Caffè Letterari
Bockstore café - Café littéraire - Literaturcafé

UN APPUNTAMENTO DI GRANDE IMPATTO COMUNICATIVO ED EMOTIVO QUELLO ORGANIZZATO AD ALBANO LAZIALE, DI DIALOGO E DI CONFRONTO CON I GIOVANI DELLE SCUOLE PER UN CAMBIAMENTO VERSO UNA CULTURA NON-VIOLENZA. OSPITE DELL'INCONTRO BO GUERRESCHI DELLA BONT' WORRY ONLUS: «PARLATE, NON ABBIA Paura, HA DETTO - NON SIETE DA SOLI!»

I PIÙ LETTI DI IERI

🕒 27 novembre 2016 📧 Redazione Iltabloid 📧 Attualità, Castelli Romani, Primo Piano, Zone

Fiumicino, aeroporto,



Comuni e Municipi



ALBANO LAZIALE (Rm) – Nell'Aula Consiliare del Comune di Albano Laziale, in provincia di Roma ai Castelli Romani, tutto è pronto. Tra gli organizzatori si respira emozione, fermento, voglia di interagire al meglio con i ragazzi che di lì a poco affolleranno la sala. Ed eccoli! Arrivano tutti insieme. Neppure un violento temporale li ha fermati. **Sono gli studenti della Scuola Professionale 'Formalba', ragazzi tra i 14 e i 16 anni. Sono circa 150.** Accompagnati dai loro insegnanti prendono posto nell'Aula del Comune per gridare il loro 'NO' alla violenza sulle donne nella Giornata Mondiale il 25 novembre scorso.

Sono loro i giovani protagonisti dell'incontro **'#ChiAmaNonFerisce', organizzato dalla Scuola di Formazione Professionale Formalba sede di Albano Laziale (Rm)** e dalla sua direttrice Simona Brugnoli; una struttura che da anni sostiene e aiuta giovani, famiglie svantaggiate, donne e diversamente abili, attraverso iniziative formative, educative e ricreative. Patrocinata dall'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Albano Laziale (Rm) e realizzato in collaborazione con l'Associazione San Francesco 'Insieme per la Pace'.

Un momento di dialogo e di confronto con i giovani per un cambiamento verso una cultura non-violenta. Oggi più che mai, infatti, **bambini e adolescenti sono continuamente esposti alla violenza della cronaca nera mediatica, o ad episodi aggressivi vissuti nel quotidiano.** Tutti "modelli comportamentali devianti" indotti, che prevedono sempre una vittima ed un carnefice:



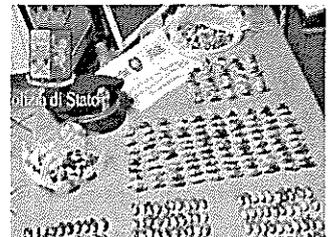
varchi doganali: file intense per i dipendenti e ritardi sul lavoro



L'usato garantito "Made in Milwaukee" dello 081 Garage

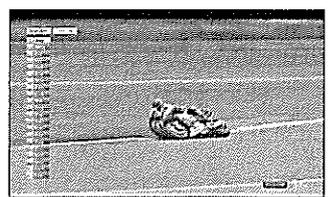


Albano Laziale, #ChiAmaNonFerisce, Bo Guerreschi: "Parlate non abbiate paura, non siete da soli!"



Don Bosco, 5 chili di droga all'interno di un'officina: arrestato un meccanico

I PIÙ LETTI DI SEMPRE



Cronaca di una vittoria annunciata

ruoli dai quali, una volta entrati è difficile uscire. Da qui l'importanza fin dalla giovane età di educare al rispetto, a non utilizzare mai la violenza come modello base di una relazione e a non accettarla mai come prova d'amore.



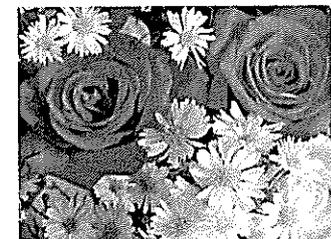
delle Memorie"

Così, per il terzo anno consecutivo, i ragazzi hanno così affrontato la violenza sulle donne come lavoro didattico con i loro insegnanti attraverso tanti temi, dai quali sono inaspettatamente emerse storie personali di abusi, alla formulazione di pensieri scritti da allegare alle fotografie, allestite in Aula, realizzate Gruppo Fotografico 'The Light and Us' e raccolte sotto il titolo 'Il Belo della Donna', cercando di proiettare questo argomento in una dimensione di speranza.



Roma, emergenza rifiuti, la verità di un autista AMA

In silenzio, attenti ad ogni parola, tenendosi per mano, qualche lacrima a tradire la loro fragilità, i ragazzi si sono lasciati catturare emotivamente dai tanti registri comunicativi dei relatori che avevano tutti un comune obiettivo, quello di non farli sentire da soli ma accompagnati e supportati. **L'invito dell'Assessore alle Politiche Giovanili, Alessandra Zeppieri, a non restare in silenzio e a denunciare** perché solo così è possibile liberarsi dalle catene della violenza in ogni sua forma.



Coldiretti, fiori per 8 mln italiani: ecco manuale salva gaffe

La riflessione dello psicologo Stefano Coletta sul mondo emotivo, sottolineando l'importanza di avere un rapporto affettivo alla pari con chi abbiamo accanto, da soggetto a soggetto e non da soggetto ad oggetto. Ed ancora, il raccoglimento e le lacrime nel veder rappresentata dall'attrice teatrale Donatella Costesta la solitudine che spesso li prende e scoprire che attraverso l'arte è possibile vincerla e diventare artefici della propria vita.

Il canto soul e pieno di forza di Eleonora D'Apolito ha fatto da apripista all'intervento di Bo Guerreschi, presidentessa della Onlus internazionale Bon't Worry da anni accanto a donne e bambini nel superare un abuso: «Lasciate perdere Internet, i vostri cellulari! Il mondo virtuale nel quale vivete non dà la soluzione ai vostri problemi. Dovete comunicare tra di voi, parlare,

perché magari la vostra amica del cuore potrebbe avere un problema del quale non parla per vergogna o paura e voi che gli state accanto non lo sapete.» «Parlate, non abbiate paura – ha poi sottolineato con forza Bo Guerreschi –, non siete da soli!»

Terminato l'incontro, insieme ai loro insegnanti, hanno visto una ad una le foto de 'Il Bello della Donna' esposte sui banchi dell'Aula Consiliare con un'emozione forte e palpabile. **Una ragazza, vestita di bianco, esce camminando da un tunnel buio, davanti a lei solo luce e colori: è stata questa immagine, in particolare, a colpire i ragazzi che così hanno compreso che, con il giusto aiuto e supporto un'altra vita è davvero possibile.**



ALBANO LAZIALE BO GUARESCHI

ASTELLICOMANI CULTURA

CULTURA NON VIOLENTA PARALRE

STUDENTI VIOLENZA



« PREVIO
US
Gruppo
Civico
"Cittadini
di
Bracciano"
:
"Falliment
o
Bracciano
Ambiente,
lacrime di
coccodrillo
"»

NEXT »
Il Milan al
secondo
posto

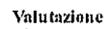


RELATED ARTICLES

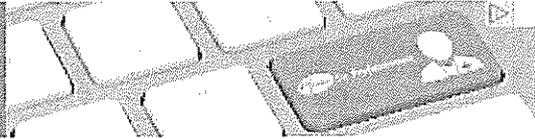
Albano Laziale, la "Linea rossa" replica al Pd sull'incontro per il "sì" al Regina apostolorum

Publicato Sabato, 26 Novembre 2016 13:50 | Scritto da redazione attualità | 

Valutazione attuale:  / 0

Scarso  Ottimo  Valutazione

Connessione diretta.



Twitter  4

Google+  0

[Share](#)



ALBANO LAZIALE (attualità) - "Basiti dal comunicato del Pd"

ilmamilio.it - comunicato stampa

"Scusa non richiesta, accusa manifesta. Quando la Linea è chiara, arriva al segno. E infatti il **PD** risponde: colpito e affondato ([LEGGI l'articolo](#))."

Comincia così il comunicato della nuova associazione politica albanese La **Linea Rossa**, che ha già suscitato l'attenzione di molti cittadini.

"Volevamo precisare ancora una cosa in merito alla invadente iniziativa del comitato del **Si** al referendum rivolta ai dipendenti del **Regina Apostolorum**. Informiamo i gentili amministratori che i cittadini di Albano e non solo hanno a cuore la struttura ospedaliera tutto l'anno, perché riguarda la loro stessa salute.

"Da quando è competenza di normali cittadini occuparsi di eventuali crisi o rischi chiusura di un ospedale? Chi ha scritto il comunicato ha visto forse un corteo cittadino in favore della chiusura dell'ospedale?"

Tutelare un presidio sanitario territoriale è un **DOVERE** dell'amministrazione, che non possono oggi descriverci come un favore e un atto di buona creanza" ironizzano i portavoce Sara Montoni e Valerio Bruciamete Carletti dell'associazione. "Rimaniamo tre volte basiti dal comunicato targato **PD**".

Hanno così tanta arroganza che non solo ci chiedono di rendergli grazie dell'impegno in favore della non chiusura dell'ospedale, ma addirittura accusano normali cittadini di avere avuto poco a cuore la vicenda. Roba da pazzi!

Hanno così poco senso istituzionale da dover leggere sui giornali le interrogazioni che un gruppo consiliare presenta. Roba da pazzi!

Hanno così tanta vergogna da mentire sulla vicenda, innanzitutto sulla presenza di relatori del comitato del **NO**, e in secondo luogo vergogna nello sminuire che il Capogruppo **PD** Avvocato Gabriele Sepio si è lasciato presentare come Assessore, quando in realtà detiene le redini dei Servizi Sociali albanesi in modo del tutto fuori legge, avendo una semplice delega consigliere di controllo sul settore e non una delega esecutiva. Roba da pazzi!".

Categoria: [ATTUALITA](#)

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della redazione.

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved.|| Designed by Valeria Quintiliani.